



immediata esecutività art. 12, comma 2 L.R. 44/91
Il Segretario Comunale

COMUNE DI CERDA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 97 del Registro **Oggetto: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) 2023/2025 – ex art. 6, D.L. N. 80/2021.**

Anno 2023

L'anno duemilaventitre addì VENTUNO alle ore 12,49 del mese di DICEMBRE nel Comune di Cerda e nella casa comunale, in seguito a regolare convocazione del Sindaco ai sensi dell'art. 13 della L. R. 26 agosto 1992 n. 7, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Sigg:

N.	Cognome Nome	Carica	Presente	Assente
1	GERACI Salvatore	Sindaco	P	VIDEO CONFERENZA
2	MENDOLA Andrea Pio	Assessore	P	
3	DIONISI Maria Elena	Assessore	P	VIDEO CONFERENZA
4	AMODEO Giuseppe	Vice Sindaco	P	VIDEO CONFERENZA
5	Di Pasquale Giuseppe	Assessore	P	VIDEO CONFERENZA

TOTALE PRESENTI N. 5

TOTALE ASSENTI N. 0

Assume la Presidenza il Sindaco Geraci Salvatore che, assistito dal Segretario Generale Dott. Valerio Saetta, dichiara legale la presente riunione ed invita a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Pareri espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, recepito dalla l.r. 30/2000.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Addì 21 DIC. 2023

Il Responsabile del Servizio

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Addì 21 DIC. 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 21 settembre 2023, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025
- con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 21 settembre 2023, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;
- con delibera di G.M. n. 71 del 16 ottobre 2023, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025
- con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 30 novembre 2023, è stata approvata la modifica al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;

Preso atto che l'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, dispone:

1. *Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

2. *Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

3. *Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*
4. *Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;*

Visti inoltre:

- l'art. 6, c. 5, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: *“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo”;*
- l'art. 6, c. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: *“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”;*
- l'art. 6, c. 7, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: *“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”;*
- l'art. 6, c. 8, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: *“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane”.*

Visto che il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, il quale all'art. 1 dispone che per gli enti con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
- c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2, D.P.R. n. 81/2022, *“1. Per gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1,*

del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO."

Visto inoltre che il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Considerato che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla *performance* (D.Lgs n. 150/2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Considerato inoltre che il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e viene approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle regioni, negli enti strumentali regionali, negli enti del Servizio sanitario regionale e negli enti locali e pertanto i singoli Enti non hanno competenze o oneri specifici se non quelli relativi a:

- dare attuazione alle misure contenute nel piano;
- fornire supporto alle attività del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, se richiesto;
- rispondere ad eventuali osservazioni contenuti nei verbali di sopralluogo del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 3 giorni;

Preso inoltre atto che il D.M. 24 giugno 2022 dispone:

- all'art. 2, c. 2, che *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."*;
- all'art. 7, c. 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."*
- all'art. 8, c. 2, che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*;
- all'art. 9, che *"Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente decreto e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane."*
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

Vista la proposta di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 predisposta dagli uffici competenti per la redazione di ciascuna delle sezioni di cui si compone lo schema tipo allegato al D.M. 24 giugno 2022;

Dato atto che il PIAO 2023/2025 si compone delle seguenti sottosezioni:

- Documento Unico di Programmazione 2023-2025, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 21/09/2023 (ALL. B), con relativa modifica approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 30 novembre 2023 (ALL. C);

- Piano delle Performance 2023-2025;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 20 aprile 2022, (All. D);
- Dotazione Organica di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 11 settembre 2022 (All. E). Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 30/05/2016 (All. F);
- Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025.

Considerato quanto sopra, si propone di adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, come allegato "A" alla presente deliberazione;

Visto i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili di settore ai sensi dell'art. 53, primo comma, della Legge n. 142/90, recepita con l.r. n. 48/91, così come sostituito dall'art. 12 della l.r. n. 30/2000.

Visto il parere positivo del Revisore Unico dei Conti sulla Sottosezione 3.3 del Piao Piano Triennale Dei Fabbisogni di Personale 2023-2025;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Visto lo Statuto comunale;

Ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

Per le motivazioni meglio espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) **Approvare**, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti, secondo lo schema definito con D.M. 24 giugno 2022 concernente la definizione del suo contenuto, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, che allegato "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) **Provvedere** alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80;
- 3) **Provvedere** inoltre alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025. (PIAO), come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80.

Successivamente la Giunta stante l'urgenza di adottare il presente provvedimento al fine di addivenire in tempi brevi agli adempimenti previsti, con successiva votazione, resa per alzata di mano, dichiara la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, avendo la votazione sull'immediata esecutività riportato il consenso unanime dei presenti.



Comune di Cerda

(Città Metropolitana di Palermo)

COMUNE DI CERDA

20 DIC 2023

Prot. n. 18265
UFF. S. G. R. E. I. - C. O. M.

Il Revisore Unico

Dott. Danilo Ambra

Verbale n. 44 del 20/12/2023

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 (PIAO) – SEZIONE 3.3 "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE"

PREMESSA

Visti:

- L'articolo 91, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, ai sensi del quale «*gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale*»;
- L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, come modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017;
- L'attuale normativa in materia di facoltà di assunzioni del personale nei Comuni prevede: - per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, il rispetto della sostenibilità della spesa nell'ambito dei "valori soglia" definiti in relazione alla fascia demografica dell'ente (D.L. 34/2019, art. 33 e ss.mm.ii - D.M. 17.03.2020)
- Il D. L. del 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020 n. 126 dispone che a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni effettuate in data successiva di entrata in vigore della legge di conversione del sopracitato decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'art. 33 del D. L. 30 aprile 2019, n. 34.
- L'articolo 9, comma 8 del D.L. 78/2010 che impone per le forme flessibili (personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di formazione lavoro, o altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro occasionale ex art. 54 bis d. L. 50/2017, convertito in legge 96/2017) la spesa non possa essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del PIAO;

Rilevato che

- le linee di indirizzo contenute nel decreto del 8 maggio 2018 del Ministro della PA precisano che l'articolo 8, comma 6, del D.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti sulla programmazione del personale non possono assumere nuovo personale, precisando successivamente che tale sanzione scatta sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione degli adempimenti previsti dagli articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001 (comunicazione dei contenuti dei piani al Dipartimento della funzione pubblica entro trenta giorni);
- l'ente ha inserito il piano triennale del fabbisogno del personale, in coerenza con le citate disposizioni legislative, nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023 - 2025, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 21.09.2023 ed integrato con delibera n. 43 del 30/11/2023;
- nella determinazione della dotazione organica finanziaria sono stati verificati i limiti posti dalla normativa vigente e che il Comune di Cerda appartiene alla fascia demografica d) - Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti (dato rilevato al 31 dicembre del penultimo anno precedente), per i quali il "valore soglia" espresso come rapporto tra la spesa complessiva del personale e le entrate correnti è pari al 27,20%;
- la sezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 contiene
- la capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

Calcolo Incidenza Spesa di personale su entrate - verifica valore soglia DL 34/2019, art. 33 e smi DM 17.3.2020 art. 4, c. 1 e Art. 2

Determinazione della spesa per il personale e delle facoltà assunzionale (Ultimo rendiconto approvato anno 2022)

abitanti 31/12/2022 n. 4.942(ultimo censimento I.S.T.A.T)

DM 17/03/2020 - Circolare 13/05/2020

MACROAGGREGATO BDAP:

U.1.01.00.00.000	1.784.242,15
U1.03.02.12.001	0,00
U1.03.02.12.002	0,00
U1.03.02.12.003	0,00
U1.03.02.12.999	
IRAP	117.745,06
Totale	1.901.987,21
IRAP (destrarre)	117.745,06

Totale spesa personale al netto dell'IRAP (RENDICONTO 2022) 1.784.242,15

A detrarre spese di personale (L.R. 14.08.2020 n.104- Personale a carico della Regione Sicilia) -704.167,28

Totale spese al netto delle di personale a carico della regione 1.054.141,94

TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Ultimo rendiconto di gestione approvato ESERCIZIO 2022	1.054.141,94
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO (2020)	4.074.368,93
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO (2021) al netto delle entrate regionali per il Personale	3.979.348,92
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO (2022) al netto delle entrate regionali per il personale	3.796.870,79
TOTALE ENTRATE COME DA RENDICONTI APPROVATI ULTIMO TRIENNIO	11.850.388,64
MEDIA ENTRATE CORRENTI	3.950.129,55
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ESERCIZIO (2020) (Pente non ha approvato il bilancio di previsione per gli anni 2021 - 2022 in quanto si è avvalso della facoltà dettata dall'art. 8-bis, all'art.151 del D. Lgs. 267/2000 n. 267	653.339,89
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B)	3.296.789,66
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	31,97%
INSERIMENTO DEL COMUNE NELLA FASCIA DI INSERIMENTO DEL DM - ART.4 TAB. 1	
VALORE SOGLIA PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DM (D)	27,20%
MASSIMA SPESA PERSONALE CONSENTITA (MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE X VALORE SOGLIA) (B x D)	896.726,79
DIFFERENZA SPESA PERSONALE TEORICA CONSENTITA E SPESA	157.815,15
PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO X (E)	
% MASSIMA CONSENTITA DI INCREMENTO SPESA PERSONALE ART. 5 PER FASCIA COMUNE (4° ANNO) (F) (PRENDERE % TABELLA 2)	27,00%
SPESA PERSONALE ANNO 2018 (G) (Spesa al netto di irap e spese personale a carico della Regione)	1.354.215,57
INCREMENTO MASSIMO SPESA PERSONALE - UTILIZZO % DI INCREMENTO PREVISTA DAL DM (H= G x F)	365.638,21
FAEOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE ULTIMI 5 ANNI (I) (EVENTUALE) (nota ufficio personale prof. reg. gen. 16427/2023)	61.303,57
LIMITE MASSIMO SPESA PERSONALE (AL NETTO IRAP)	
TOTALE SPESA DI PERSONALE (al netto delle spese a carico della regione) (I)	
ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO 2022 + INCREMENTO MASSIMO SPESA DI PERSONALE PREVISTA TAB.2 (H) O, IN DEROGA (SE PIU' FAVOREVOLI, LE FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE) PREVISTE NORMATIVA - FERMO RESTANDO IL LIMITE MASSIMO DI SPESA CONSENTITA (I)	1.415.780,15

VERIFICA 2023/2025	BILANCIO	PREVISIONE	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
							In attesa discipline normative per il 2025 si confer. il 28%
			14%	26%	27%	28%	28%
			329.012,74	392.096,05	365.638,21	376.195,36	378.160,36
			1.379.153,6	1.406.237,99	1.419.750,4	1.432.322,3	1.432.322,30
			B		5	0	
			1.284.104,5	1.175.247,21	1.430.097,5	1.415.042,9	1.357.544,12
					5	5	
					0,00	0,00	0,00

M

Esaminato il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base l'Organo di revisione ha verificato che il documento proposto alla sezione 3.3 riporta un piano triennale di fabbisogno del personale che prevede la stabilizzazione di n. 41 dipendenti per i quali è previsto specifico finanziamento regionale, consentendo, secondo la ricostruzione normativa effettuata dalla Corte dei Conti Sicilia nella sua delibera n. 50/2022 depositata in data 24/03/2022, che la spesa per la stabilizzazione di cui si narra non rifevi ai fini del calcolo del valore soglia di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 e del D.M. 17 marzo 2020.

Verificata l'assenza di eccedenza di personale ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D. Lgs. 165/2001

CONCLUSIONE

Tenuto conto del bilancio di previsione 2023-2025, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 del 21/09/2023,

Ritenuto che il PIAO 2023-2025, sezione 3.3, contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Visto che sono state seguite le indicazioni fornite dai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del PIAO e sul parere dell'organo di revisione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

Esprime

parere favorevole all'approvazione della sezione 3.3 "Piano Triennale dei fabbisogni del personale" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 (art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80).

L'organo di revisione



Da "danilo.ambra" <danilo.ambra@pec.it>

A "protocollo@pec.comune.cerda.pa.it" <protocollo@pec.comune.cerda.pa.it>, "ragioneria"
<ragioneria@pec.comune.cerda.pa.it>

Data mercoledì 20 dicembre 2023 - 17:33

Re:Trasmissione schema PIAO 2023-2025 - Richiesta parere. Prot. n. 18158 del 19/12/2023.

In riscontro alla sotto riportata pec, si trasmette il richiesto parere

Cordiali saluti

Danilo Ambra

Da "protocollo@pec.comune.cerda.pa.it" protocollo@pec.comune.cerda.pa.it

A "DANILO AMBRA" DANILO.AMBRA@PEC.IT

Cc

Data- Tue, 19 Dec 2023 11:13:31 +0100

Oggetto Trasmissione schema PIAO 2023-2025 - Richiesta parere. Prot. n. 18158 del 19/12/2023.

Con la presente pec si trasmette schema di PIAO 2023/2025, con relativi allegati. Si resta in attesa di celere riscontro.

Distinti saluti.

Dott. Valerio Saelta.

Allegato(i)

verbale 44 - PIAO.pdf (2166 KB)

verbale 44 - PIAO.pdf.p7m (2177 KB)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Geraci Salvatore

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to *MENDOLA ANDREA M.P.*

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to *DOTT. VALENTO SAETTA*

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 21 DIC. 2023

Visto: **IL SINDACO**

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. VALENTO SAETTA

Affissa all'Albo Pretorio il _____

IL MESSO COMUNALE

Defissa all'Albo Pretorio il _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune;

CERTIFICA

che copia integrale della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 44/91 così come modificata dall'art. 127 comma 21 L.R. 17 del 28.12.04, è stata/sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

Su conforme attestazione del Responsabile della Pubblicazione incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg.15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'Ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 21 DIC. 2023

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 comma 2° L.R. 44/91

Dalla Residenza Municipale, li 21 DIC. 2023

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to *DOTT. VALENTO SAETTA*